



E COMICS

libro da leggere», quando leggo in *La nave dei folli* «Il racconto del viaggio è il percorso, Indio! Continua a scrivere se vuoi arrivare da qualche parte»: perché *Indio* è il comandante di quella nave. E mi rimanda ancora a *Tu, sanguinosa infanzia*, dove trovo un dialogo come questo, «E... solo un'altra domanda, di grazia: chi sarà il comandante?», risposta «E chi volete che sia? Il pazzo, naturalmente». Perché questa è l'impressione che mi dà a volte *Indio*, il pur saggio protagonista di *La nave dei folli*: un libro di non facile decrittazione.

Sappiamo che Marco Steiner si dichiara allievo di «Hugo Pratt che per primo mi ha insegnato a mollare gli ormeggi della fantasia per andare a cercare la vera libertà». E forse proprio questo libro – bizzarro, ma solo in certo senso – segna il traguardo raggiunto, nella direzione indicatagli da Pratt.

Anche perché *La nave dei folli* è un libro dei libri, intriso com'è di citazioni dirette e indirette. Ma soprattutto ha i crismi del libro sapienziale, che di pagina in pagina rimette il lettore in discussione con ciò che gli era sembrato di capire nelle precedenti; e poi ti imbatti magari in «Indio, non serve capire ogni cosa, non serve comprendere ogni parola, e non serve spiegare tutto».

Il libro inizia in una maniera realistico-poetica, descrivendo situazioni, momenti, eventi e soprattutto caratteri e pensieri, relativi a San Servolo, l'antico manicomio di Venezia, dove conosciamo preliminarmente certi personaggi. Che poi furtivamente sfuggono ai controlli e in una notte illuminata da due lune salgono su un vascello misteriosamente giunto in laguna. E da lì comincia il giro di boa narrativo, un viaggio con *Indio* quale Capitano. Accanto a lui: *Guglielmo*, una specie di saggio, tanto silenzioso da essere creduto muto (e

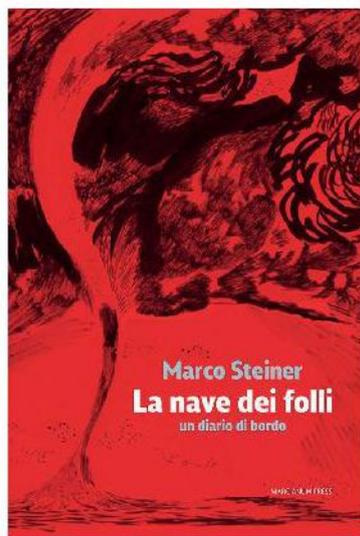
costruttore di strane bussole, che poi consulta); più due donne: «La vita di Elisa è dominata dalla sua mente, dai libri, dalla poesia, dalla sensibilità, Elisa è la vita apollinea. Lilith è corporale, sensoriale, ama le intense passioni, lei è l'approccio dionisiaco alla vita, Indio. Lungo il viaggio servono entrambe le cose».

Di capitolo in capitolo, su un mare ora immobile ora angosciante, faranno degli incontri sorprendenti, paurosi, preoccupanti, ma dai valori sostanzialmente metaforici. Sicché il libro assume una valenza iniziatica e giunge a una conclusione filosofica sorprendente.

Steiner accede a una dimensione narrativa molto personale e certe volte, a me in quanto lettore, può ricordare a tratti gli incubi della prosa cristallina di Dino Buzzati [«fu come se tutta l'aria del mondo fosse stata risucchiata e rinchiusa in una caverna nascosta dentro un angolo segreto»]; altre volte l'astratta perfezione stilistica di Tommaso Landolfi [«quando l'eco della sua voce si spense iniziai a distinguere la vaga melodia di una musica lontana»]; altrove addirittura quella suspense del *Gordon Pym* di Edgar Allan Poe [«bloccati nella stessa posizione per più di tre settimane e, negli ultimi tre giorni, esaurimmo ogni residuo di cibo, acqua e voglia di comunicare fra noi»], priva però del senso ansiogeno tipico del grande americano e invece caratterizzata da un senso di meraviglia. Si comprende che con *La nave dei folli* Steiner supera i temi dei suoi precedenti libri, per proporre un'opera ambiziosa, capace di sostenere un ruolo letterario dal valore assoluto. (g.b.)

SCRITTORE EREDE DI FUMETTISTA

A un lettore come me, del “non tutto ma di tutto”, giunto alla conclusione di *La nave dei folli*, era difficile che non tornassero in mente certe parole di *Tu, sanguinosa infanzia* di Michele Mari: ossia uno scrittore singolare, eccelsamente capace, nei propri libri, di elevare a letteratura “alta” certe suggestioni provenienti da letteratura “bassa”, come i fumetti o la fantascienza. A esempio, mi è inevitabile ricordare «Non si dava navigazione che non fosse incominciata in un libro già letto e che non proseguisse in un



Marco Steiner, *La nave dei folli*, Ed. Marcianum Press, Venezia, 2022, 232 pp., f.to 14x21, broccatura, Euro 19,00.